

Domenica 09 luglio 2023

La rassegna torna ai giardini di palazzo Casalini con tre serate consecutive di concerti da giovedì 13 a sabato 15 luglio: gran finale con Peter Erskine, ex-Weather Report

Stelle di oggi e di domani sul palco delle Jazz nights

MUSICA

Le Jazz nights tornano ai giardini di palazzo Casalini con tre serate consecutive di concerti, da giovedì 13 a sabato 15 luglio, a partire dalle 21.15 e a ingresso gratuito, grazie alla collaborazione tra Banca del Veneto Centrale e Conservatorio "Venezze". La star dell'evento finale è Peter Erskine - il batterista ex Weather Report suonerà a Rovigo in quartetto con George Garzone, il pianista Alan Pasqua e Darek Oles - ma in questa edizione brilleranno soprattutto i giovani: ex allievi e studenti del Conservatorio "Venezze".

«Ringraziamo il Conservatorio di Rovigo - ha detto venerdì Lorenzo Liviero, vicepresidente di Banca Veneto Centrale, presentando la nona edizione della rassegna - per la collaborazione che continua a darci in un'iniziativa pensata assieme al maestro Tamburini: il Premio a lui dedicato e associato alla rassegna come Memorial Marco Tamburini, tornerà in un'unica serata il 16 dicembre, al Teatro Sociale, con il concorso che quest'anno è per la categoria solisti. Alle Jazz nights intanto realizzeremo una proposta con studenti e insegnanti del "Venezze" insieme a ospiti di alto profilo. In particolare, nel cartellone sono iscritti due gruppi formati da studenti e un'intera serata dedicata a dischi di due brillanti ex allievi del Conservatorio».

IL CARTELLONE

Si comincia il 13 luglio proprio da "Altero Limes", terzo album per Caligola records del chitarrista 26enne Luca Zennaro (in trio con Francesco Bordignon e Phelan Burgoyne), e da "Maè" di Roberto De Nittis: il pianista, già premio Top Jazz 2019 come "Nuovo talento italiano", presenterà il suo omaggio



JAZZ Peter Erskine, già batterista dei Weather Report, col suo gruppo; in alto, Marco Tamburini.



al compositore Umberto Giordano. Per l'occasione i brani saranno riarrangiati per formazione cameristica rispetto all'incisione per Caligola con l'orchestra sinfonica del Conservatorio "Giordano" di Foggia, ma manterranno intatto il connubio tra jazz, classica e operistica che

contradistingue l'album. Creatività e mescolanza sono la cifra anche nella seconda Jazz night, venerdì 14 luglio. L'apertura sarà con il chitarrista Mauro Pani e il sassofonista Piervincenzo Occhineri in quartetto con Marco Oriente al basso e Anita Morelli alla batteria. Poi salirà sul palco il Musica Humana Ensemble, diretto da Roberto Martinelli, con ospite Roberto Cecchetto, riconosciuto tra i più originali chitarristi Jazz attivi in Europa. «L'Humana Ensemble - ha spiegato Claudio Donà, insegnante di Storia del Jazz al Conservatorio di Rovigo - è il tentativo di creare un ensemble aperto, creativo e duttile, che non esclude la contaminazione tra generi e che si presta a eseguire le composizioni degli studenti». La seconda serata partirà dal saluto di una rappresentanza della scuola di musica "Giuseppe Sarti" di Faenza: il "Venezze" ha organizzato lo scorso giugno due eventi di solidarietà a favore del plesso, do-

po che la recente alluvione ha pesantemente danneggiato locali, strumenti e materiali.

GRAN FINALE

L'ultima Jazz night vedrà sullo stesso palco, giovani talenti e stelle internazionali. «L'apertura - ha annunciato il direttore artistico e docente di Piano Jazz Stefano Onorati - sarà con il quartetto di un pianista 16enne dal talento debordante, Alessio Paglia, assieme a Nicola Cecchetto, Thomas Lotti e Anita Morelli». Poi arriverà il gran finale con uno dei più influenti batteristi Jazz degli ultimi 40 anni. Peter Erskine con i Weather Report ha inciso quattro album, ha suonato con gli Steps Ahead e ha collaborato con John Abercrombie, Ralph Towner e Chick Corea, mentre dagli anni '90 s'è fatto apprezzare soprattutto come leader.

Nicola Astolfi
© RIPRODUZIONE RISERVATA